



Decreto Dirigenziale n. 309 del 11/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA WARTSILA ITALIA CON SEDE LEGALE IN SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) ED OPERATIVA ALLA CALATA PORTO DI MASSA, NAPOLI CON ATTIVITA' DI REVISIONE, ASSISTENZA E RIPARAZIONE MOTORI DI MEZZI NAVALI E TERRESTRI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Wartsila Italia con sede legale in San Dorligo della Valle (TS) ed operativa alla Calata Porto di Massa, Napoli** con attività di revisione, assistenza e riparazione motori di mezzi navali e terrestri, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 90080 del 02.02.2010 ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 269, comma 2 per le attività a ridotto inquinamento atmosferico denominate “*Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g*” e con l'utilizzo effettivo di 8 kg/g di solventi e “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*”;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;
- e. che la Società risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 475 del 22/09/2005 ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/07/91 All. 2, Punti 12-24-30;

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi conclusasi il 03/10/2013, i cui verbali si richiamano:

- a.1** la Società ha consegnato copia di concessione rilasciato dall'Autorità Portuale di Napoli, rilasciata il 21/12/2007 prot. n. 134 rep. n. 5147, con scadenza 31/12/2015, visura catastale per immobile identificato al foglio 140 particella 7 e n. 2 schede tecniche descrittive dei nuovi sgrassatori utilizzati;
- a.2** dalla relazione tecnica, a firma della Società, risulta la non effettuazione della fase di fonderia riporto materiale cuscinetti;
- a.3** l'ARPAC con nota acquisita al prot. 461331 del 27/06/2013 ha richiesto la descrizione della tipologia del sistema di abbattimento per la fase di sgrassatura metalli e l'indicazione delle caratteristiche tecniche dei filtri per le fasi di sgrassatura e saldatura;
- a.4** la Regione ha assegnato alla Società 30 giorni per presentare i chiarimenti richiesti;
- a.5** la Società ha inviato integrazione documentale acquisita con prot. 561112 del 01/08/2013 chiarendo che nel ciclo di lavorazione sgrassaggio metalli non vengono utilizzati solventi clorurati e contenenti sostanze normate, le emissioni vengono aspirate da un impianto dotato di due estrattori collegati alle cappe ubicate sulle vasche di sgrassaggio e non risulta previsto alcun sistema di abbattimento. L'impianto di aspirazione, asservito alla fase di saldatura, contiene un depuratore a secco a tre stadi con abbattimento non inferiore al 90%.

CONSIDERATO

- a. che la società ha trasmesso a tutti gli enti le integrazioni, trasmettendo copia delle ricevute acquisite con nota prot.688774 del 07/10/2013 ;
- b. che le emissioni previste ai camini E1, E2 non contengono nessuna sostanza normata e le missioni previste al camino E3 rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- c. che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7), L. 241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia, del Comune, dell'ASL e dell'ARPAC che non hanno espresso il proprio definitivo parere;

DATO ATTO

- d. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- e. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in **Napoli alla Calata Porto di Massa**, gestito dalla **Wartsila Italia con sede legale in San Dorligo della Valle (TS)**, con attività di revisione, assistenza e riparazione motori di mezzi navali e terrestri, per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 individuate alle lettere “m” e “hh” denominate “*Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g*” con l'utilizzo effettivo di 7,5 kg/g di solventi non clorurati, ovvero con “l'utilizzo di prodotti non contenenti nessuna sostanza normata” e “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*”;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata da questa amministrazione e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cui all'art. 272 comma 2 quelle in deroga individuate alla lettera “a” della Parte II, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così definite: “*Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g*” con l'utilizzo effettivo di 7,5 kg/g di solventi non clorurati, ovvero con “l'utilizzo di prodotti non contenenti nessuna sostanza normata” e “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*”, lo stabilimento sito in **Napoli alla Calata Porto di Massa**, gestito dalla **Wartsila Italia con sede legale in San Dorligo della Valle (TS)**, così come di seguito specificate:

2.

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di sgrassaggio	Nafta; Frazione pesante di Hydro treating; Idrocarburi C10- 13N-ISO-Alcan ciclici < 2% Aromatici; Acetato di butilglicol	-----	-----	-----	-----
E2	Fase sgrassaggio	Nafta; Frazione pesante di Hydro treating; Idrocarburi C10- 13N-ISO-Alcani ciclici < 2% Aromatici; Acetato di butilglicol	-----	-----	-----	-----
E3	Fase di saldatura	Polveri Totali Nichel	20,4 0,45	4000	61,2 1,35	Filtri in fibra di vetro/ Filtri in fibra sintetica

3.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 3.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot. 561112 del 01/08/2013;
- 3.2.rispettare il piano di manutenzione acquisito agli atti;
- 3.3.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 3.4.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 3.5.le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale, la prima decorrente entro 30 gg dalla notifica del presente atto, e dovranno essere successivamente trasmesse a questa UOD Regione Campania - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli e all'ARPAC. ;
- 3.6.che le misurazioni siano effettuate sulle sostanze inquinanti elencate in tabella;
- 3.7.gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 3.8.i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 3.9.provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n.152/06;
- 3.10.dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 3.11.rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 3.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

3.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4.precisare che:

4.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

4.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

5.demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

6.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

7.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati all' UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;

8.notificare il presente provvedimento alla **Wartsila Italia con sede legale in San Dorligo della Valle (TS), ed operativa in Napoli, alla Calata Porto di Massa;**

9.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;

10. inviare per via telematica copia del presente atto al gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri